

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MILANO
FINANZA

MF fashion

LIFE

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

28/05/2020 16:28

POLITICA

Riaperture, Lombardia sotto accusa. Bellotta (Gimbe): Truccano i numeri

Scontro tra la Regione e fondazione, il cui presidente ha affermato: "Sì, la Lombardia aggiusta i numeri dell'epidemia, perché ha paura di essere fermata". La replica di Palazzo Lombardia: "Parole gravissime, offensive e soprattutto non corrispondenti al vero".

di Giampiero Di Santo



★★★★★ 0 VOTI



Qualcuno, di fronte ai dati che qualche giorno fa certificavano morti zero di Covid-19 per la Lombardia, aveva storto il naso, tanto che perfino il presidente della Regione, Attilio Fontana, e l'assessore regionale per il Welfare, Giulio Gallera, avevano messo le mani avanti e invitato alla prudenza, ad attendere il giorno dopo, insomma. Ma che

si arrivasse, come è accaduto oggi, ad accusare i vertici della Lombardia di truccare al ribasso i numeri della pandemia sembrava impossibile. Invece il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, nel corso di una trasmissione radiofonica su Radio24, ha affermato che in Lombardia "si combinano anche magheggi sui numeri". Una affermazione clamorosa, in risposta a una domanda dei conduttori della trasmissione, Laria Latella e Simone Spetia, che ha indotto la regione Lombardia a intervenire: "Gravissime, offensive e soprattutto non corrispondenti al vero", afferma una nota della Lombardia a proposito delle parole di Cartabellotta. "In Lombardia i dati sono pubblicati in modo trasparente. Nessuno, a partire dall'Iss, ha mai messo in dubbio la qualità del nostro lavoro. E' inaccettabile ascoltare simili affermazioni, che ci auguriamo siano rettifiche da chi le ha pronunciate".

Alla domanda di Maria Latella e Simone Spetia se in particolare la Lombardia sia tra le regioni che 'aggiustano i numeri per paura di essere fermate', Cartabellotta aveva detto: 'La risposta è affermativa, anche perché in Lombardia si sono verificate troppe stranezze negli ultimi tre mesi: soggetti dimessi che venivano comunicati come guariti alla Protezione civile e andavano ad alimentare il cosiddetto silos dei guariti, alternanza e ritardi nella comunicazione e trasmissione dei dati che sarebbe stata giustificata nella prima fase e

Le News più lette

Tutte

1. Contributi a fondo perduto sui c/c entro giugno
26/05/2020
2. Due bilanci da confrontare per avere mille euro
28/05/2020
3. Bonus, acceleratore premuto
27/05/2020
4. De Luca ha sbaragliato tutti
28/05/2020
5. DI Rilancio, online il vademecum dell'Agenzia Entrate-Riscossione
25/05/2020

Le News più commentate

Tutte

1. Pi
27/05/2020
2. Il lavoro da casa, accelerato dal Covid, cambia molte cose
21/05/2020
3. Il Recovery Fund è come il Mes, una trappola per l'Italia

molto meno ora. Come se ci fosse la necessità di mantenere sotto un certo livello il numero dei casi diagnosticati'.

Secondo un'analisi della Fondazione Gimbe Lombardia, Piemonte e Liguria, non sono pronte, dal punto di vista epidemiologico, alla riapertura tra regioni di cui si discute per il 3 giugno. "Le analisi post lockdown della fondazione Gimbe dimostrano che in queste tre regioni si registra la percentuale più elevata di tamponi diagnostici positivi e il maggior incremento di nuovi casi", si legge in una nota. La Fondazione Gimbe, per arrivare alle sue conclusioni, ha valutato tre elementi nel periodo 4-27 maggio: percentuale di tamponi diagnostici positivi, tamponi diagnostici per 100mila abitanti, incidenza di nuovi casi per 100mila abitanti. Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia ed Emilia-Romagna risultano superiori alla media nazionale per quanto riguarda la percentuale di tamponi diagnostici positivi, ma anche per l'incidenza di nuovi casi per 100.000 abitanti: rispetto alla media nazionale, la Lombardia ne ha 96, la Liguria 76 e il Piemonte 63. "Il governo a seguito delle valutazioni del Comitato Tecnico-Scientifico si troverà di fronte a tre possibili scenari: il primo, più rischioso, di riaprire la mobilità su tutto il territorio nazionale; il secondo, un ragionevole compromesso, di mantenere le limitazioni solo nelle 3 Regioni più a rischio, con l'opzione di consentire la mobilità tra di esse; il terzo, più prudente, di prolungare il blocco totale della mobilità interregionale, fatte salve le debite eccezioni attualmente in vigore", commenta Cartabellotta.

Parole che hanno fatto seguito a quelle pronunciate ieri dal sindaco di Milano Beppe Sala, che a proposito dei passaporti regionali immunitari ipotizzati da alcuni presidenti di regione, in sostanza salvacondotti sanitari per consentire l'accesso nei territori più turistici soltanto a persone in grado di dimostrare di non essere affette da Covid -19, ha dichiarato: "Noi lombardi e milanesi abbiamo sempre accolto tutti e adesso ci danno degli untori. Chi lo fa, sappia che ce ne ricorderemo". Parole che non nascondono un certo nervosismo e alimentano un clima di contrapposizione tra regioni che certo non giova al paese

20/05/2020

4. Bonafede si salva, il senato vota contro la sfiducia

20/05/2020

5. Io ti difendo. E tu cosa fai?

20/05/2020

Le News piu' votate

Tutte

1. Passi l'esborso ma apparire fessi...

12/05/2020

2. Non si può diventare ministro della giustizia senza esperienza

07/05/2020

3. Inaccettabile lo Stato precettore

29/04/2020

4. Gare in più lotti, limiti all'aggiudicazione

15/05/2020

5. Lo sconto Irap penalizza chi ha avuto dei cali di fatturato

23/05/2020

News correlate



Autostrade, vertice a palazzo Chigi con Conte, Gualtieri e De Micheli

Alla riunione parteciperanno anche i capi delegazione della maggioranza



Covid 19, 300 nuovi contagiati e 92 morti, 34 in Lombardia

Il bollettino della Protezione civile segnala il forte rallentamento dell'epidemia. Ma con i decessi delle ultime 24 ore, il...



Covid 19, oggi 92 vittime, 34 in Lombardia. I morti salgono a 32.877

Ieri l'aumento era stato di 50 decessi, con la Lombardia che non aveva segnalato decessi. Secondo i dati diffusi dalla...



Coronavirus, Brusaferrò (ISS): casi in calo, anche in Lombardia

Il presidente dell'Istituto superiore di sanità avverte:



Attacco alla Lombardia, la Lega non ci sta. Giorgetti: è inconcepibile. D'Inca: posti...

Il sottosegretario del Carroccio



Boom dei certificati malattia in Lombardia nel primo trimestre

Secondo l'Inps, la crescita nel periodo tra l'8 e il 14 marzo è